

Gruppo di Lavoro Anticorruzione e Trasparenza

INCONTRO GLAT del 10 dicembre 2018 presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

(dalle ore 10 alle ore 14)

Presenti: Alberto Domenicali (Iuav), Vito Quintaliani (Unipg), Vivianne Pavan e Carlotta Gaeta (Unive), Fabio Fignani e Alessandra Nicolè (Unipd), Daniela Liuzzi, Luisa Finotto, Antonella Mazza, Catia Tolomelli e Maria Elisabetta Adinolfi (Unibo), Marina Mazzoni (Unipi), Silvia Fusari (IMT Lucca), Marco Dal Monte (Univr), Stefano Burotti (Camerino), Francesco Savonitto (UniuD)

Via skype: Michela Pilot (Unibs), Nathalie Vacchiaro e Gian Maria Scalon (Polito), Alessandra Janousek (Sissa)

Ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Aggiornamento 2018 al PNA
- 3) Creazione sottogruppo dedicato ai DPO (Data Protection Officer - RE 2016/679 GDPR)
- 4) Varie ed eventuali

Alle ore 10.15 apre la riunione il coordinatore, dott. Alberto Domenicali, per la trattazione dei punti in discussione.

1) Comunicazioni

Il Coordinatore informa che:

- ✓ in data 19 novembre il Coordinatore ha partecipato su invito, alla riunione del gruppo Codau ricerca coordinata dalla dott.ssa Laura Fulci presso l'Università Cattolica a Milano per un approfondimento relativo all'applicazione del PNA 2017 alle attività di ricerca di ateneo. È stata l'occasione per ricevere numerosi spunti e stimoli per l'approfondimento di tematiche particolarmente complesse e innovative che richiederanno ulteriori incontri di confronto;
- ✓ con comunicato del Presidente ANAC del 21 novembre u.s. è stato prorogato al 31 gennaio 2019 il termine per la predisposizione e la pubblicazione della relazione annuale dei RPCT, ai sensi dell'art. 1, comma 14, legge 190/2012. A tale riguardo il gruppo concorda sulla modalità di predisposizione della relazione da parte del RPCT e successiva comunicazione agli organi di ateneo, direttore generale, rettore, consiglio di amministrazione, nucleo di valutazione, per le rispettive competenze. Viene altresì evidenziata la presenza delle nuove sezioni relative alla gestione del rischio e alla rotazione del personale;

- ✓ in data 20 dicembre si terrà la giornata della trasparenza organizzata dagli atenei del Veneto dal titolo Prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy: quale bilanciamento. Verranno forniti eventuali informazioni nel caso sia attivato un servizio streaming;
- ✓ il dott. Tedesco (Unicam) è stato individuato dal Miur come rappresentante del Codau, insieme al dott. Bellantoni (Unict) per far parte di una commissione per codificare la disciplina universitaria, con la finalità specifica di creare un testo unico dell'istruzione superiore. È previsto il coordinamento del Prof. Remo Morzenti Pellegrini (rettore dell'Unibg) e la collaborazione del prof. Piperata (docente di diritto amministrativo di luav).

2) Aggiornamento 2018 al PNA

Il Coordinatore, ricordando che fino al 15 novembre scorso era in consultazione la bozza dell'aggiornamento 2018 al PNA, comunica che il Codau, su indicazione del GLAT, ha trasmesso all'Autorità nazionale alcune osservazioni come prevede la procedura. In particolare le osservazioni trasmesse fanno riferimento all'auspicio che il nuovo PNA contenga un riepilogo di sintesi sistematico e senza rinvii relativo alle tipologie di enti presso cui le PA debbono promuovere l'adozione delle misure anticorruzione e con quali modalità.

La discussione che ne segue evidenzia la necessità di un coordinamento delle varie forme di partecipazione in società, enti di diritto pubblico e privato e delle relative misure di prevenzione. Più nello specifico appare ancora ambiguo l'onere ricadente sul RPCT di promuovere presso gli enti partecipati l'adozione di misure congrue di prevenzione e la diffusione dei c.d. patti di legalità. Allo stato attuale sembra opportuno promuovere anche attraverso conferenza di servizi o convenzione ex art. 15 legge 241/90 un accordo tra le PA partecipanti al fine di promuovere in forma certa l'adozione di tali misure. Ulteriore misura potrebbe essere quella di riunire i rappresentanti delle PA partecipanti e promuovere attraverso tali figure l'adozione delle misure di prevenzione. Sarebbe auspicabile un chiarimento in tal senso da parte di ANAC, in considerazione anche delle eventuali responsabilità che ricadono sulla figura del RPCT.

Per quanto riguarda l'esame della bozza del nuovo PNA l'osservazione generale converge nella direzione di non rilevare particolari novità rispetto alla versione approfondita sulle università del 2017 senza tuttavia sottovalutare alcuni aspetti che nella nuova versione appaiono con carattere innovativo. In particolare il concetto di rotazione straordinaria per il quale viene richiesto di sistematizzarne le condizioni di applicazione. Rispetto alla categoria dei docenti universitari si ritiene che in base ai principi del d.lgs. 165/2001 sia applicabile anche ad essi la misura della rotazione straordinaria nei casi derivanti da trasgressione di regole di comportamento e pertanto possa essere oggetto di previsione astratta nel Piano triennale.

Per quanto riguarda la rotazione ordinaria la misura deve essere trattata nel Piano triennale dell'ateneo in termini di programmazione ovvero ne deve essere motivata l'impossibilità di applicazione per specifiche ragioni connesse alla struttura organizzativa dell'ateneo (ad es. comprovata carenza di personale) ed eventualmente controbilanciata con altre misure quali la segregazione delle funzioni, la formazione specifica, ecc. È opinione comune dei presenti che tale misura vada applicata solo a settori ritenuti a rischio mentre non è necessaria, se non eventualmente in un'ottica puramente organizzativa, negli altri casi. Inoltre è auspicabile un dialogo preventivo tra il RPCT e la direzione generale per concordare la portata di tali misure, come viene auspicato nel PNA 2017 laddove si prevede che il RPCT sia coinvolto nel processo di programmazione delle posizioni organizzative dialogando con i vertici dell'amministrazione per evitare la proposizione di un Piano triennale meramente formale e di fatto inapplicabile.

Laddove la misura della rotazione ordinaria non sia applicabile per carenza di risorse possono essere individuate misure di attenuazione del rischio partendo da una corretta e completa identificazione dei processi di lavoro e l'individuazione per ciascuno delle figure responsabili con suddivisione delle funzioni e bilanciamento dei margini di autonomia decisionale. Alcune esperienze già avviate presso vari atenei (vedi SISSA per i processi di ricerca e Brescia per le attività di supporto tecnico-amministrativo) testimoniano quali buone prassi quelle di organizzare processi di audit interno finalizzati ad individuare la corretta gestione di attività e funzioni.

Si comunica inoltre che in merito all'adozione delle misure del nuovo PNA 2017 aventi come termine il 31 agosto u.s. l'attività di verifica di ANAC è stata avviata tramite l'invio di verifiche da parte della Guardia di Finanza presso almeno un ateneo.

3) Creazione sottogruppo dedicato ai DPO (Data Protection Officer - RE 2016/679 GDPR)

Il coordinatore comunica che la Giunta ha richiesto l'inserimento all'interno del GLAT della normativa relativa al GDPR di cui si avverte una forte necessità di approfondimento normativo e applicativo. L'attinenza rispetto agli argomenti trattati dal GLAT ha destato qualche perplessità iniziale tuttavia sembra coerente poter includere la materia del GDPR tramite la creazione di un sottogruppo dedicato. A tale riguardo, in collaborazione con l'Ing. Pedranzini coordinatore del gruppo ICT che si è occupato in prima battuta di realizzare le linee guida per gli atenei relative alla normativa GDPR, sono stati individuati alcuni DPO di vari atenei che, previo consenso già acquisito da parte degli stessi e delle direzioni generali dei rispettivi atenei, costituiranno tale sottogruppo. Si tratta in particolare di Andrea Putignani (La Sapienza), Manuela Zecca (Unibo), Vincenzo Del Core (Polimi), Giuseppe Vaciago (Insubria), Flavia Cristiano (Unipg), Daniela Prestipino (Unime), Maurizio Sabbieti (Unicam), Pierre Picotti (Iuav), Attilio Riggio (Unisa).

Tale sottogruppo assumerà, con carattere di autonomia operativa e fatto salvo ogni necessario intervento di coordinamento con il GLAT per i rispettivi ambiti di competenza, la trattazione della normativa GDPR e il coordinamento dei DPO delle università italiane.

In considerazione delle competenze possedute e dell'esperienza maturata viene individuata Manuela Zecca quale coordinatrice del sottogruppo GDPR.

Nei primi mesi del 2019 sarà opportuno riunire in sessione plenaria il GLAT (incluso il sottogruppo GDPR) per un coordinamento delle attività e delle modalità operative.

4) Varie ed eventuali

Nulla da segnalare.

La riunione termina alle ore 13.45.